

Oggetto: Ordine del Giorno

Azione di contrasto alla violenza sulle donne

Comune di Sesto Fiorentino
UFFICIO ATTI DELIBERATIVI

9 NOV. 2016

PROTOCOLLO N. _____

CAT. _____ CL. _____

Il Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino

Premesso che:

- Non esiste ad oggi un sistema di rilevazione integrato, sistematico ed omogeneo che su tutto il territorio nazionale raccolga i dati relativi alla presenza dei centri antiviolenza o su associazioni che operano in assistenza e a sostegno delle vittime di abusi e maltrattamenti
- Dall'inizio dell'anno sono 60 le vittime di femminicidio in Italia e dal gennaio 2015 sono 155
- 8856 è il numero di donne che hanno subito violenza da gennaio 2015, 1261 quelle che sono state vittime di stalking, e il 90% delle donne che hanno subito abusi, non li ha denunciati.
- Il 62,7% degli stupri è commesso da un partner attuale o precedente
- Le donne separate o divorziate hanno subito violenze fisiche o sessuali in misura maggiore rispetto alle altre (51,4 contro 31,5%) e che il rischio per le donne con problemi di salute o disabilità di subire stupri e tentati stupri è il doppio rispetto alle altre donne
- 4.400.000 è il numero delle donne che dichiarano di essere vittime di una forma di vigilanza psicologica dell'attuale partner che si traduce in gravi forme quotidiane di limitazione, di controllo e svalorizzazione fino ad arrivare a vere e proprie minacce e intimidazioni

Considerato che:

- Il 25 novembre è la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, data scelta dal movimento internazionale delle donne in onore delle sorelle Mirabal, attiviste della Repubblica dominicana, assassinate nel 1961 perché si opponevano al regime dittatoriale del loro Paese
- Con la legge 27/6/2013 n.77 e successive modifiche il Parlamento ha autorizzato la ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica fatta ad Istanbul l'11 maggio 2011
- Nell'art. 3 di detta convenzione si precisa che la violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani ed è una forma di discriminazione contro di esse
- Detta convenzione è il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante volto a creare un quadro normativo completo a tutela delle donne contro qualsiasi forma di violenza
- Negli ultimi anni è emersa una maggior consapevolezza nelle donne che sempre di più cercano aiuto presso i servizi specializzati, come i centri antiviolenza o gli sportelli dedicati e considerano sempre di più la violenza subita come un reato, tanto che le denunce presso le forze dell'ordine sono incrementate sono fortemente incrementate
- Emergono anche segnali incoraggianti riguardo la diminuzione delle violenze fisiche o sessuali subite dovute ad una maggiore informazione, al lavoro dei centri e delle associazioni e ad un clima di maggior condanna da parte della società civile
- Sono però aumentati e sono più gravi i danni causati dalle violenze: quelli che hanno causato ferite sono passate dal 26.3 al 40.2%, così come sono aumentate le donne che hanno temuto per la propria vita

E

COMUNE DI SESTO FIORENTINO

Protocollo Generale

Protocollo N. 0064361/2016 del 09/11/2016

Ritenuto che:

- La violenza denunciata spontaneamente è la minima parte di un fenomeno più ampio e sommerso
- Per l'Oms la violenza di genere o violenza contro le donne è in tutto il mondo il più grande problema di salute pubblica con conseguenze dirette (fratture, lividi, lesioni) e indirette (malattie scatenate dallo stress e dal malfunzionamento del sistema immunitario)
- Per prevenire e contrastare la violenza di genere diventa sempre più necessaria un'attenzione particolare e rinnovata da parte delle Istituzioni con iniziative capaci di incidere sul retroterra culturale e valoriale che le genera, soprattutto con il coinvolgimento dei giovani attraverso la promozione di una cultura di parità fra i generi
- Per diffondere il rispetto e la centralità del ruolo della donna nella società odierna, l'attenzione deve essere anche rivolta all'abuso che viene fatto del corpo delle donne in pubblicità, nei programmi e altri consessi che può facilmente portare ad una concezione dell'immagine femminile distorta

INVITA IL GOVERNO

- A dare attuazione al Piano Nazionale contro la violenza sulle donne e sbloccare lo stanziamento di 12 milioni di euro finalizzati ai progetti di sostegno alle donne vittime di violenza come da pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n.56 dell'8/3/2016 Avviso Pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità
- A monitorare urgentemente la situazione dei fondi previsti dal Piano Nazionale Anti Violenza destinati alle Regioni sia che risultino ancora bloccati o non rendicontati correttamente
- A rendere l'insediamento del tavolo Governo-Regioni-Comune uno strumento efficace e trasparente per il monitoraggio del Piano Nazionale antiviolenza sulle donne e a rendere pubblico il prima possibile il bando per azioni di contrasto alla violenza

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A sostenere in ogni modo azioni e progetti volti a migliorare le condizioni delle donne, tutte sia italiane che straniere
- A promuovere diffondere e sostenere la cultura delle pari opportunità perché solo una sua affermazione piena nella società potrà favorire una nuova cultura sul contrasto alla violenza e alla discriminazione, con azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione
- A sostenere e collaborare con le associazioni pubbliche e private impegnate sul territorio sia per avere un quadro della situazione locale che per intervenire adottando tutte le forme di prevenzione, sostegno e aiuto a favore delle donne oggetto di violenza

IMPEGNA I CONSIGLIERI E LE CONSIGLIERE COMUNALI

- A non tollerare e a condannare sempre episodi di violenza o discriminazione contro le donne
- A sostenere gli impegni previsti dalla "Carta Europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale" lavorando in particolare per favorire e mettere in pratica proposte ed azioni anche di carattere formativo nella scuola, tese ad instaurare una nuova cultura improntata al rispetto di ogni persona

- A farsi promotori con il Sindaco e la Giunta di azioni e progetti per la promozione e la diffusione di una cultura delle pari opportunità.

